



Comune di Forlì



Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Notiziario dall'Europa

29/04/2016

n. 4/2016



<i>Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)</i>	2
<i>EUROPA CREATIVA (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA - Sostegno alla formazione</i>	2
<i>HORIZON 2020 "Pilastro eccellenza scientifica" - Bandi 2015/2016</i>	2
<i>HORIZON 2020 "Pilastro Industrial Technologies" - Bandi 2015/2016</i>	4
<i>HORIZON 2020 "Pilastro Societal Challenges" - Bandi 2015/2016</i>	4
<i>POR FESR EMILIA ROMAGNA-BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE STARTUP INNOVATIVE</i>	5
<i>POR FESR EMILIA-ROMAGNA: Progetti di promozione dell'export per imprese non esportatrici</i>	6
<i>Erasmus+: bando generale 2016</i>	7

Rassegna Stampa..... **9**

<i>Notizie da Bruxelles</i>	9
<i>Notizie dall'Europa</i>	12
<i>Avvenimenti - News</i>	15
<i>FESTA DELL'EUROPA</i>	15
<i>The EU Teachers' Community</i>	16

Bandi

Panorama sui Bandi Aperti (da www.puntoeuropa.eu)

EUROPA CREATIVA (2014-2020) Sottoprogramma MEDIA **- Sostegno alla formazione**

Nell'ambito del rafforzamento delle capacità del settore audiovisivo, una delle priorità del sottoprogramma MEDIA è:

- agevolare l'acquisizione e il miglioramento delle capacità e delle competenze dei professionisti del settore audiovisivo e lo sviluppo di reti, compresi l'uso delle tecnologie digitali in modo da garantire l'adeguamento all'evoluzione del mercato e la sperimentazione di nuovi approcci in relazione allo sviluppo del pubblico e di nuovi modelli di business;

Il sottoprogramma MEDIA fornisce sostegno per:

- lo sviluppo di una gamma globale di misure di formazione tese a promuovere l'acquisizione e l'aggiornamento delle capacità e delle competenze dei professionisti del settore audiovisivo, la condivisione delle conoscenze e la creazione di reti, compresa l'integrazione delle tecnologie digitali.

Le domande devono riguardare attività mirate allo sviluppo della capacità dei professionisti audiovisivi di capire e integrare una dimensione europea e internazionale nel loro lavoro migliorando le competenze nei seguenti campi:

- formazione riguardante lo sviluppo del pubblico, il marketing, nuove forme di distribuzione e sfruttamento, comprese quelle basate sulle tecnologie digitali più moderne;
- formazione riguardante la gestione finanziaria e commerciale al fine di stimolare l'accesso ai finanziamenti e nuovi modelli di business;
- formazione riguardante lo sviluppo e la produzione di opere audiovisive, comprese la condivisione delle conoscenze e le capacità di sviluppare reti;
- formazione riguardante la capacità di affrontare le sfide del passaggio al digitale per garantire l'adeguamento all'evoluzione del mercato.

I candidati devono essere organismi europei (imprese private, organizzazioni senza scopo di lucro, associazioni, organizzazioni di volontariato, fondazioni, comuni/consigli comunali, ecc.).

SCADENZA: Le proposte devono essere presentate entro il **14 aprile 2016 alle 12**

Maggiori info: https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-training-2016-eacea062016_en

HORIZON 2020 "Pilastro eccellenza scientifica"- Bandi **2015/2016**

European Research Council

- Bando ERC-2016-POC- Proof of Concepts –

Il Consiglio Europeo della Ricerca nell'ambito dei suoi programmi di finanziamento pianifica un "Proof of Concept" con l'obiettivo di massimizzare la qualità della ricerca scientifica erogando fondi per ulteriori attività che generalmente non fanno parte dell'area di interesse dell'ERC. L'intento è quello, quindi, di valutare il potenziale delle innovazioni e delle idee prodotte dai progetti finanziati dall'ERC. Scadenza : **04/10/2016**

- Bando ERC-2016-POC- Proof of Concepts –

La ricerca di frontiera crea insospettabili effetti, nuove scoperte o nuove opportunità di applicazione commerciale e sociale. Lo scopo di questa call è quella di massimizzare i risultati della ricerca finanziata dal Consiglio Europeo della Ricerca (H2020-I pilastro) finanziando ulteriori studi e applicazioni in grado di verificare il grado di innovazione potenziale delle idee finanziate dall'ERC. Questa call è dedicata solo ai Principal Investigator le cui proposte sono state finanziate dall'ERC.

Scadenze 2016:

26 maggio 2016 17:00:00

04 ottobre 2016 17:00:00

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/erc-2016-poc.html#c.topics=callIdentifier/t/ERC-2016-PoC/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+identifier/desc>

Tecnologie future ed emergenti:

- FETOPEN-01-2016-2017

- FETOPEN-02-2016-2017

Le presenti azioni sostengono la ricerca congiunta scientifica e tecnologica in fase iniziale esplorando nuove basi per tecnologie future radicalmente nuove. Le call non prescrivono la natura della tecnologia né lo scopo, che possono essere inaspettate. Azioni disponibili: RIA e CSA

Scadenze Varie (cut off).

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/2229-fetopen-01-2016-2017.html>

- FETPROACT-01-2016 - Proactive FET:

favorire i temi e le comunità emergenti, le FET affrontano un certo numero di temi promettenti nell'ambito della ricerca esplorativa.- Azioni disponibili: RIA - scadenza unica: **12/04/2016**

Maggiori informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-fetproact-2016-2017.html#c.topics=callIdentifier/t/H2020-FETPROACT-2016-2017/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+identifier/desc>

Azoni Marie Skłodowska Curie

- **H2020-MSCA-RISE-** Il programma RISE mira a promuovere la collaborazione internazionale ed intersettoriale nel campo dell'innovazione e la ricerca, attraverso iniziative di stacchi di personale scientifico. L'obiettivo è quello di stimolare la condivisione di idee e conoscenze dall'ambito della ricerca scientifica al

mercato (o viceversa). Il programma coinvolge organizzazioni provenienti dall'ambito accademico e non, appartenenti a Paesi dell'Ue e a Paesi terzi.

scadenza: **28/04/2016**

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-msca-rise-2016.html#c.topics=callIdentifier/t/H2020-MSCA-RISE-2016/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+identifier/desc>

HORIZON 2020 "Pilastro Industrial Technologies" - Bandi 2015/2016

Il secondo Pilastro di Horizon 2020 intende fare dell'Europa un luogo più attraente per investire nella ricerca e nell'innovazione (compresa l'innovazione ecologica), promuovendo attività strutturate dalle aziende. Vuole portare grandi investimenti in tecnologie industriali essenziali, incentivare il potenziale di crescita delle aziende europee fornendo loro livelli adeguati di finanziamento e aiutare le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale.

Call aperte e scadenze varie.

Maggiori informazioni:

<https://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-smeinst-2016-2017.html#c.topics=callIdentifier/t/H2020-SMEInst-2016-2017/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+identifier/desc>

HORIZON 2020 "Pilastro Societal Challenges" - Bandi 2015/2016

Questo pilastro rispecchia le priorità strategiche della strategia Europa 2020 e affronta grandi preoccupazioni condivise dai cittadini europei e di altri paesi.

Un approccio incentrato sulle sfide riunisce risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umanistiche.

Si intendono coprire attività che spaziano dalla ricerca alla commercializzazione, incentrandosi su quelle connesse all'innovazione, quali i progetti pilota, la dimostrazione, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici e all'adozione commerciale. Si istituiranno collegamenti con le attività dei partenariati europei per l'innovazione.

Obiettivi:

- Salute, cambiamento demografico e benessere
- Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima nonché bioeconomia
- Energia sicura, pulita ed efficiente
- Trasporti intelligenti, verdi e integrati
- Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime
- Europe in a changing world – inclusive, innovative, reflective societies
- Secure societies – Protecting freedom and security of Europe and its citizens

Call aperte e scadenze varie.

Maggiori Informazioni:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-jti-fch-2016-1.html#c.topics=callIdentifier/t/H2020-JTI-FCH-2016-1/1/1/1&callStatus/t/Forthcoming/1/1/0&callStatus/t/Open/1/1/0&callStatus/t/Closed/1/1/0&+identifier/desc>

POR FESR EMILIA ROMAGNA-BANDO PER IL SOSTEGNO ALLE STARTUP INNOVATIVE

Il bando vuole sostenere l'avvio e il consolidamento di start up innovative ad alta intensità di conoscenza. Contribuisce inoltre all'attuazione della Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) che rappresenta una condizionalità ex ante per l'attuazione degli interventi dell'Asse 1. I progetti dovranno quindi avere ricadute positive sui settori individuati dalla S3 come prioritari: agroalimentare, edilizia e costruzioni, meccatronica e motoristica, industria della salute e del benessere, industrie culturali e creative, innovazione nei servizi.

-L'obiettivo è favorire la nascita e la crescita di start up in grado di generare nuove nicchie di mercato attraverso nuovi prodotti, servizi e sistemi di produzione a elevato contenuto innovativo, cogliere le tendenze dominanti e generare opportunità occupazionali. Il contributo è rivolto alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca (non al finanziamento della ricerca stessa).

-Beneficiari:

Il bando, con una dotazione finanziaria di 6.028.065 euro, si rivolge alle piccole e micro imprese regolarmente costituite come società di capitali (incluse S.r.l., unipersonali, consorzi, società consortili, cooperative).

Per i progetti di avvio di attività (tipologia A) possono presentare domanda le imprese costituite successivamente **al 1° gennaio 2013**.

Per i progetti di espansione di start up già avviate (tipologia B) possono presentare domanda le imprese costituite dopo **il 1° marzo 2011**.

-Interventi ammessi:

Per gli interventi di tipologia A sono ammessi costi riguardanti:

- macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali; affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);
- acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
- spese di costituzione (max 2.000 euro);
- spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 25.000,00 €);
- consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

Per gli interventi di tipologia B sono ammessi costi riguardanti:

- acquisizione sedi produttive, logistiche, commerciali.
- le imprese con sede legale esterna alla Regione Emilia-Romagna potranno acquistare solo sedi produttive nel territorio regionale (max 50% costo);
- macchinari, attrezzature, impianti, hardware e software, arredi strettamente funzionali;
- spese di affitto e noleggio laboratori e attrezzature scientifiche (massimo 20% del costo totale del progetto);
- acquisto e brevetti, licenze e/o software da fonti esterne;
- spese promozionali anche per partecipazione a fiere ed eventi (massimo 10% del costo totale del progetto);

consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione.

Scadenze:

Le domande possono essere presentate **dalle ore 10 del 1° marzo 2016 alle ore 17 del 30 settembre 2016** esclusivamente online, tramite l'applicativo che sarà messo a disposizione su questo sito prima dell'apertura del bando.

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti/ricerca-e-innovazione/bando-per-il-sostegno-alle-start-up-innovative>

POR FESR EMILIA-ROMAGNA: Progetti di promozione dell'export per imprese non esportatrici

Il bando intende rafforzare le **capacità organizzative e manageriali** delle imprese, per renderle capaci di affrontare i mercati internazionali, contribuendo a diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività del sistema produttivo regionale.

Obiettivi

In particolare il bando vuole **accrescere** il numero delle **imprese esportatrici** e attraverso queste la quota di prodotti e servizi esportati. Questo obiettivo è perseguito mettendo a disposizione delle imprese finanziamenti a fondo perduto per progetti pluriennali in grado di produrre mutamenti strutturali nell'azienda.

Gli elementi cruciali sono la creazione delle condizioni interne per la pianificazione, l'avvio e il consolidamento di **percorsi di internazionalizzazione** di medio periodo.

Beneficiari

Possono partecipare al bando:

- le imprese di micro, piccola e media dimensione **non esportatrici o esportatrici non abituali**, aventi sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna;
- le **reti formali** di imprese micro, piccola e media dimensione, tutte non esportatrici o esportatrici non abituali, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna e fra di loro non associate o collegate.

Interventi ammessi

Il bando supporta progetti finalizzati a realizzare un percorso strutturato, nell'arco di massimo due annualità, costruito a partire da un **piano export**, su un massimo di **due paesi esteri** scelti dall'impresa.

I progetti devono prevedere le seguenti attività:

- Servizi di consulenza prestati da consulenti esterni
- Temporary export manager (TEM)
- Certificazioni per l'export
- Partecipazione a fiere internazionali

Scadenza: la domanda deve essere presentata, esclusivamente tramite applicativo web appositamente predisposto, a partire **dalle ore 10.00 del 15 marzo 2016 fino alle ore 16.00 del 30 settembre 2016**

Maggiori informazioni:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/fesr/opportunita/2016/progetti%20promozione%20export>

Erasmus+: bando generale 2016

Il 15 dicembre è stato pubblicato un Corrigendum che introduce modifiche della Guida al programma.

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Diplomi di master congiunti;
- Eventi di ampia portata legati al Servizio volontario europeo.

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù;
- Alleanze della conoscenza;
- Alleanze delle abilità settoriali;
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore (Regional and National Priorities);
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù.

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- Dialogo strutturato: incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù.

Attività Jean Monnet:

- Cattedre Jean Monnet;
- Moduli Jean Monnet;
- Centri di Eccellenza Jean Monnet;
- Sostegno Jean Monnet alle associazioni;
- Reti Jean Monnet;
- Progetti Jean Monnet.

Sport:

- Partenariati di collaborazione;
- Piccoli partenariati di collaborazione;
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro.

Beneficiari

In generale, il bando è rivolto a qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Tuttavia, per ciascuna delle azioni indicate sono ammissibili organismi ben specificati; per conoscere la corrispondenza tra azioni e soggetti ammissibili si rimanda alla "Guida al programma" allegata a questa scheda.

Scadenza

I progetti devono essere presentati per le ore 12 (ora di Bruxelles) dei termini indicati di seguito:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: **26 aprile 2016; 4 ottobre 2016**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore della gioventù: 4 ottobre 2016 (a seguito di rettifica)
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 1 luglio 2016

Azione chiave 3

Dialogo strutturato: incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù: 26 aprile 2016; 4 ottobre 2016

Sport

- Partenariati di collaborazione non connessi alla Settimana europea dello sport: 12 maggio 2016
- Piccoli partenariati di collaborazione: 12 maggio 2016
- Eventi sportivi a livello europeo senza scopo di lucro non connessi alla Settimana europea dello sport: 12 maggio 2016

Maggiori informazioni: http://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus_en

Notizie da Bruxelles

Banche, se il fondo Atlante non basta può intervenire lo Stato

“Un piccolo passo nella giusta direzione”: non lascia molti dubbi la risposta di Mario Draghi a proposito del fondo Atlante, lo strumento che con poco più di 4 miliardi di euro dovrebbe mobilitarne abbastanza per smuovere la montagna di oltre 200 miliardi di sofferenze bancarie che diventano 360 se l'orizzonte di allarga a i crediti deteriorati, i non-performing loans.

Questo significa che molto probabilmente Atlante non sarà sufficiente a stabilizzare il sistema bancario italiano e dunque sarà necessario cercare soluzioni diverse, allargando l'orizzonte a interventi che potrebbero apparire non del tutto ortodossi. Uno di questi, probabilmente il più incisivo, è quello che passa dall'intervento diretto dello Stato nel capitale delle banche in difficoltà. Il modello è quello delle BIN, le banche d'interesse nazionale, create con la legge bancaria del 1936 e partecipate dall'Iri. Allora, in analogia con quanto accade oggi, si trattava di superare la crisi dei primi anni 30 tutelando il risparmio e riattivando il credito.

Per perseguire queste due esigenze (è qui che emerge l'interesse nazionale) lo Stato potrebbe creare due o tre “nuove Bin” acquisendo di ciascuna una quota di dimensioni compatibili con il “principio dell'investitore privato” e rispettando così i vincoli imposti dalle regole europee sugli aiuti di Stato. Tutte le banche in difficoltà, le ex popolari e le Bcc dovrebbero essere obbligate a confluire nelle nuove Bin. Verrebbero condivisi i rischi ma soprattutto verrebbe condiviso il patrimonio, creando una massa critica che – anche grazie all'apporto di capitale da parte dell'azionista pubblico – sarebbe in grado di reggere il peso delle sofferenze e degli Npl nel breve-medio periodo programmandone la progressiva riduzione nell'arco – per esempio – di un decennio.

Qual è la quota di capitale pubblico massima compatibile con le norme europee sugli aiuti di Stato? «Non c'è un limite prefissato» spiegano gli esperti di diritto comunitario. «A spanne potrebbe essere tra il 20 e il 25%». Ma soprattutto «c'è un precedente importante a cui poter fare riferimento: è la decisione sull'ingresso dello Stato francese nel capitale del gruppo Psa», la casa automobilista in cui da fine 2013 l'azionista pubblico ha il 14,13%, una quota uguale a quella della famiglia Peugeot e a quella di Dongfeng Motor (Hong Kong). «L'ingresso dell'azionista pubblico nel capitale della casa automobilistica – ricordano a Bruxelles - è avvenuto con il via libera delle autorità europee, grazie ad un aumento di capitale a cui hanno partecipato altri sottoscrittori privati (tra cui il gruppo cinese) alle stesse condizioni di mercato. Lo Stato, dunque, viene trattato allo stesso modo degli investitori privati». Inoltre, i capitali pubblici impiegati in una iniziativa del genere non alimenterebbero il deficit ma sarebbero contabilizzati, appunto, come investimenti. Nel caso in cui si seguisse questa strada per le banche italiane – assicurano gli esperti - sarà la Commissione europea, e in particolare la Dg Concorrenza, a dover dimostrare che si tratta di un aiuto di Stato e non di un'operazione di mercato. L'azionista pubblico, inoltre, potrebbe impegnarsi a cedere le proprie quote azionarie sul mercato trascorso un congruo lasso di tempo sufficiente a smaltire gli Npl e a consolidare i nuovi istituti di credito.

A prima vista l'ipotesi di ricorrere al modello delle Bin (Banco di Roma, Banca Commerciale e Credito Italiano per ricordarne i nomi) può apparire antistorica ma in realtà avrebbe senso sia in un'ottica di tutela del risparmio sia in funzione della riattivazione del mercato del credito. Darebbe inoltre un contributo importante a sradicare la “nuova” foresta pietrificata del sistema bancario italiano. Un sistema “malato di governance più che di finanza”, in cui piccoli e piccolissimi potentati locali troppe volte usano il credito come mezzo per l'esercizio del potere piuttosto che come strumento per innescare lo sviluppo economico. È di ieri l'articolo di Fabio Pavesi sui prestiti milionari che la Popolare di Vicenza aveva concesso al presidente Zonin e ai vecchi membri del cda. Ma probabilmente è proprio questo effetto indesiderato - spazzare via

centinaia di poltrone ognuna delle quali presidia saldamente una piccola nicchia di potere - l'ostacolo più forte ad una soluzione così radicale del nodo bancario italiano.

<http://www.ilsole24ore.com/art/finanza-e-mercati/2016-04-26/se-fondo-atlante-non-basta-puo-intervenire-stato-113540.shtml?uuid=ACd1pTFD>

Deficit eccessivo, Spagna e Portogallo rischiano sanzioni Ue

BRUXELLES - In maggio, la Commissione europea sarà chiamata a dare attesi giudizi sull'andamento delle Finanze pubbliche nei Paesi della zona euro. Lo sguardo in Italia è tutto rivolto alle controverse richieste di flessibilità di bilancio presentate dal governo Renzi nella Finanziaria per il 2016. Vi sono però Paesi in situazioni più gravi, come la Spagna o il Portogallo, che rischiano sanzioni pecuniarie, mai adottate finora dalle autorità comunitarie.

Durante il recente incontro informale dei ministri delle Finanze ad Amsterdam il fine settimana scorso, della questione si è parlato nei corridoi. La Spagna, che non ha un governo nei pieni poteri da mesi ormai, ha registrato nel 2015 un deficit del 5,1% del Pil, rispetto a un obiettivo del 4,2 per cento. Il Portogallo, dal canto suo, ha messo a segno un disavanzo del 4,4% del Pil rispetto a un obiettivo del 2,5 per cento. L'andamento delle finanze pubbliche nei due Paesi è completamente fuori rotta.

Le regole europee prevedono sanzioni economiche fino allo 0,2% del Pil per i Paesi che violano le norme comunitarie, diventate nel 2011 più dure e più automatiche sulla scia di una riforma del Patto di stabilità e di crescita. «Sanzioni sono possibili contro la Spagna. Ma è anche possibile che risultino in un esborso nullo, uguale a zero», spiegava qualche giorno fa un alto responsabile europeo. Il tema è in realtà delicatissimo da un punto di vista politico.

Da un lato, la Commissione europea vuole riaffermare le regole, per difendere la credibilità sua e del Patto. Dall'altro la Spagna non ha ancora un governo nei pieni poteri, sulla scia di elezioni legislative in dicembre che non hanno dato risultati univoci. C'è di più. L'esecutivo comunitario si rende perfettamente conto della delicatezza del momento. La zona euro non deve fare solo i conti con una perdurante crisi economica e la minaccia di partiti radicali a destra e a sinistra.

Lo stesso scenario geopolitico e internazionale dovrebbe indurre probabilmente la Commissione europea alla prudenza. I sanguinosi attentati terroristici di Parigi e Bruxelles; la guerra civile in Siria; l'emergenza rifugiati; lo scontro in Libia; i difficili rapporti dell'Unione con la Turchia; la Russia e anche l'Egitto; le stesse tensioni nazionali tra i Paesi membri dell'Unione sono tutti fattori che dovrebbero spingere Bruxelles a usare la mano leggera.

<http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2016-04-26/deficit-eccessivo-spagna-e-portogallo-rischiano-sanzioni-ue--105529.shtml?uuid=ACTwZSFD>

Obama in Germania: l'Ue grande conquista dell'era moderna

L'Unione Europea è «una delle maggiori conquiste economiche e politiche dell'era moderna», dice il presidente Usa Barack Obama, parlando alla Fiera di Hannover, in Germania. Dopo la Seconda Guerra Mondiale «nessun Paese europeo ha preso le armi contro un altro: non è accaduto per caso», sottolinea.

«Potete litigare su quale squadra di calcio sia la migliore - continua Obama - votare per cantanti diversi all'Eurovision, ma guardate le vostre conquiste: oltre 500 milioni di persone, che parlano 24 lingue diverse, in 28 Paesi, 19 con una moneta comune, in una Unione Europea». «Certo - aggiunge Obama - l'unità europea può richiedere compromessi frustranti. Aggiunge livelli di governo, che possono rallentare le decisioni. Lo capisco: ho avuto incontri con la Commissione Europea. E noi americani siamo notoriamente scettici verso il governo: comprendiamo quanto sia facile prendersela con Bruxelles e lamentarsi».

«Ma ricordatevi - continua il presidente americano - che ogni membro della vostra Unione è una democrazia. Non è un caso. Ricordatevi che la Nato è più forte che mai. Ricordate le nostre economie di mercato sono le più grandi generatrici di innovazione, di ricchezza e di opportunità della storia».

Poi Obama ha aggiunto che «Europa e Nato possono fare ancora di più in Siria e Iraq». Il presidente ha sottolineato che, nella regione, più nazioni dovrebbero dare il loro contributo sul piano militare come negli addestramenti. «Servono più aiuti economici per l'Iraq, per poter combattere gli estremisti», ha aggiunto. Obama ha anche ribadito il monito sulla necessità di impegnare il 2% del Pil nazionali sulla difesa: «Non accade sempre, e lo dico apertamente, su questo spesso l'Europa si è autocompiaciuta».

Il mondo non ha bisogno di muri

«Dobbiamo sostenere i nostri valori non solo quando è facile, ma quando è difficile. In Germania più che altrove abbiamo imparato che ciò di cui il mondo ha bisogno non sono più muri. Non possiamo definire noi stessi mediante le barriere che costruiamo per tenere le persone fuori o dentro». Così Obama in un passaggio di un discorso tenuto alla Fiera di Hannover. «Merkel e altri - ha sottolineato Obama - ci hanno ricordato che non possiamo voltare le spalle a esseri umani come noi che hanno bisogno del nostro aiuto ora».

<http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2016-04-25/obama-germania-l-ue-grande-conquista-dell-era-moderna--134051.shtml?uuid=AC9GLxED>

Notizie dall'Europa

La Spagna torna alle urne il 26 giugno

È toccato a re Felipe prendere atto ieri sera che «non esiste alcun candidato che possa essere proposto alla guida del governo» e che per la Spagna è inevitabile «tornare a votare entro i prossimi due mesi», probabilmente il 26 giugno.

La campagna elettorale in Spagna del resto è iniziata da tempo. Tutti contro tutti: i due partiti - quello popolare e quello socialista - che hanno sempre governato il Paese nella sua storia democratica; e i movimenti - Podemos da sinistra e Ciudadanos dal centro-destra - che hanno ribaltato il bipartitismo conquistando la protesta delle fasce più colpite dalla lunga recessione e lasciate indietro anche nella ripresa; con l'aggiunta delle formazioni nazionaliste regionali, dalla Catalogna ai Paesi Baschi.

«Siamo condannati a nuove elezioni. Non ho i voti sufficienti per superare il blocco del Partito popolare e di Podemos. Iglesias evidentemente vive meglio con Rajoy», ha detto il socialista Pedro Sanchez, dopo il colloquio con re Felipe, accusando gli indignati di Podemos per l'attuale paralisi politica e scartando la possibilità di una svolta da qui al 2 maggio, termine ultimo dopo il quale il Parlamento si scioglierà automaticamente. Mentre il premier uscente, Mariano Rajoy ha ribadito di non essere nelle condizioni di accettare alcun incarico di governo per la «chiusura totale al dialogo delle altre parti». Re Felipe, dopo due giorni di consultazioni con i leader parlamentari, ha poi chiuso la giornata annunciando di fatto le nuove elezioni.

La campagna elettorale è già iniziata, o forse non è mai finita in Spagna. In più di quattro mesi, tanto è passato dalle ultime elezioni dello scorso dicembre che hanno consegnato al Paese il Parlamento più frammentato di sempre, non si è mai stati nemmeno vicini a un accordo per formare un governo stabile. Aveva fallito subito il premier uscente, Rajoy, ammettendo di non avere «alcuna possibilità di trovare una maggioranza» disposta a sostenerlo. Mentre il socialista Sanchez era riuscito a coinvolgere nella sua alleanza solo Albert Rivera e Ciudadanos. Tra le accuse reciproche, ieri mattina era sfumata anche l'ultima trattativa per «un'alleanza di rinnovamento» tra socialisti, Podemos e Ciudadanos. La linea tenuta da Podemos è sempre molto chiara ma anche intransigente: Iglesias ha ribadito più e più volte la volontà di trovare un accordo ma riservandosi sempre il diritto di dettare le condizioni e il programma per accettare di entrare in un governo. Non ha mai trovato spazio - almeno fino a oggi - nemmeno la grande coalizione tra socialisti e popolari, l'unica maggioranza che avrebbe avuto almeno i numeri per governare stabilmente, magari nel nome dell'interesse nazionale. Bocciato, dai partiti e dal re, anche l'ipotesi di un governo di tecnici. «Meglio dare ai cittadini un'altra possibilità di esprimersi piuttosto che togliere senso ai meccanismi democratici con un governo di tecnici», dice anche Lluís Orriols, politologo dell'Università Carlos III da Madrid.

Anche le nuove elezioni potrebbero tuttavia non risolvere l'impasse: secondo i sondaggi anche dopo il voto di fine giugno il Parlamento potrebbe infatti restare "appeso", incapace di esprimere una maggioranza di governo. Ma a quel punto una soluzione dovrà essere trovata. «Il Parlamento - dicono Apolline Menut e Antonio Garcia Pascual di Barclays Research - resterà frammentato ma la pressione sui grandi partiti sarà molto forte ed è probabile che si arrivi a formare un governo in tempi rapidi, probabilmente senza Podemos».

<http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2016-04-27/la-spagna-torna-urne-26-giugno-062629.shtml?uud=ACJIEOGD>

Strage di Parigi, Salah Abdeslam estradato in Francia

È stato estradato in Francia Salah Abdeslam, il terrorista unico sopravvissuto degli attacchi di Parigi che causarono 130 morti. Lo riferisce il sito online di Le Figaro.

Abdeslam è stato catturato il 18 marzo a Bruxelles, nel quartiere di Molenbeek, quattro giorni prima degli attentati all'aeroporto Zaventem e alla metro della capitale belga.

I terroristi di Zaventem - è una delle versioni trapelate dell'attacco - avrebbero agito proprio perché si sono sentiti braccati dopo la cattura di Abdelslam.

«Nel quadro del dossier relativo agli attentati di Parigi del 13 novembre 2015, Salah Abdeslam è stato consegnato questa mattina alle autorità francesi - si legge nella nota diffusa dalla Procura federale di Bruxelles - in esecuzione del mandato di arresto europeo deciso nei suoi confronti dalla Francia lo scorso 19 marzo», il giorno dopo il suo arresto avvenuto a Molenbeek quattro giorni prima degli attacchi di Bruxelles. La procura aggiunge che non saranno fornite ulteriori informazioni sull'orario e le modalità dell'avvenuta estradizione.

<http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2016-04-27/strage-parigi-salah-abdeslam-estradato-francia-105437.shtml?uuid=ACDNKUGD>

Presidenziali Austria: al primo turno trionfa l'estrema destra. Sconfitti socialisti e popolari

Successo oltre le previsioni per l'estrema destra austriaca, crollo per i due partiti tradizionali. Norbert Hofer, il candidato del Partito della Libertà (Fpoe), formazione anti-migranti, trionfa con il 36,7% nella prima proiezione delle elezioni presidenziali austriache. Il verde Alexander van der Bellen è secondo con il 19,7 per cento ma è tallonato dalla candidata indipendente Irmgard Griss (ex membro della Corte costituzionale austriaca) con il 18,8 per cento.

Eliminati dal ballottaggio - ed è questo il dato politico più rilevante - i candidati dei due grandi partiti tradizionali, popolari e socialdemocratici. È la prima volta dal dopoguerra che accade. Dal 1945, infatti, la carica presidenziale è sempre stata una sfida a due tra i due partiti storici. Il socialdemocratico Rudolf Hundstorfer si è fermato intorno all'11%, così come quello popolare Andreas Khol. Se le proiezioni verranno confermate, al ballottaggio del 22 maggio andrebbero Hofer e il verde Van der Bellen.

Il risultato viene visto anche come una bocciatura della grande coalizione al potere dal 2007. L'attuale presidente della Repubblica è il socialdemocratico 77enne Heinz Fischer, in carica da due mandati e che quindi non può correre per un terzo.

Norbert Hofer è il numero due del partito guidato da Heinz Christian Strache, successore di Joerg Haider, il leader storico del partito morto in un incidente d'auto nell'ottobre 2008. La linea politica della Fpoe ha un'impronta chiaramente xenofoba e anti-immigrati. Il risultato di oggi è il migliore nella storia del Fpoe a livello nazionale.

Il ruolo di presidente della Repubblica in Austria è in gran parte cerimoniale e con pochi poteri effettivi ma il dato politico è innegabile: è una sconfitta per la grande coalizione tra popolari e socialdemocratici che governa il Paese dal 2007. Le elezioni politiche si terranno nel 2018. I sondaggi attribuiscono all'estrema destra il 30% dei consensi.

Il voto conferma inoltre l'avanzata delle forze populiste proprio mentre l'Europa fatica a risolvere la crisi dei migranti e l'Austria prepara una barriera al confine del Brennero. «Provo immensa gioia per il grande risultato che si sta delineando in Austria per il nostro storico alleato Fpoe», ha commentato a caldo all'Ansa il leader della Lega Matteo Salvini.

<http://www.ilsole24ore.com/art/mondo/2016-04-24/presidenziali-austria-proiezioni-trionfa-l-estrema-destra--171647.shtml?uuid=ACTT8hED>

Avvenimenti – News

FESTA DELL'EUROPA

Il Punto Europa in collaborazione con il Comune di Forlì organizza la **17° FESTA DELL'EUROPA**.

Programma:

Domenica 8 maggio

Ore 11.00

Inaugurazione Orti Sociali

Presso Podere Viale dell'Appennino, 282 47122 Forlì FC

Durante l'inaugurazione, nella promozione della Politica Agricola Comune dell'Ue, verranno assegnati degli appezzamenti di terra per la produzione ortiva che ha come scopo l'integrazione sociale, con un particolare riguardo ai temi della solidarietà, legalità e la sostenibilità

in collaborazione con **For.B, Fondazione Buon Pastore-Caritas e Slow food**

Lunedì 9 maggio

9.30-11.30

Piazzetta della Misura e Salone Comunale del Municipio di Forlì

L'Europa delle scuole

Giochi e attività didattiche per e con le scuole elementari, medie e superiori di Forlì:

Ore 11,30

Salone Comunale

Una festa per l'Europa

Saluti delle autorità

Intervento dell'On. **Damiano Zoffoli**, europarlamentare

Premiazione giochi degli studenti

15.00-19.30 – Teaching Hub

Riflessioni sull'Europa

Ore 15.00-17.00 – Atrio piano terra Teaching Hub

Giovani capaci di futuro

Scopri Vent'anni di Emozioni

Attività per il Ventennale del Servizio Volontario Europeo, opportunità di mobilità e apprendimento che l'Unione Europea offre ai giovani fra i 17 e i 30 anni.

In collaborazione con **Consorzio di Solidarietà Sociale** e la **Cooperativa Uniser**

ore 17.30-19.30 – Aula 9 Teaching Hub

Le pari opportunità in Europa

Tavola rotonda a partire dal volume: “Cultura di genere e politiche di pari opportunità. Il gender main streaming alla prova fra Ue e Mediterraneo”.

Partecipano: **Federica di Sarcina** (Università eCampus e curatrice del volume); **Barbara Curli** (Università di Torino); **Giuliana Laschi** (Università di Bologna); Modera: **Elisa Giovannetti** (Comune di Forlì)

ore 20.30

Sala Multimediale San Luigi – Via Luigi Nanni 14 Forlì

Un film per l'Europa

Proiezione del film “The Great European Disaster Movie” di Annalisa Piras

La proiezione sarà in italiano.

Alla proiezione del film seguirà un dibattito, a cui interverranno i docenti del Comitato Scientifico del Punto Europa.

Il 9 maggio punti di distribuzione gratuita di materiale informativo e gadget sull'Unione europea si troveranno per tutta la mattina davanti all'ingresso del Comune e in Piazzetta della Misura.

The EU Teachers' Community **Convegno internazionale – Final Conference** **Forlì, 25 maggio 2016 – ore 15:00-19:00** **(Teaching Hub – Università di Bologna, Campus di Forlì,** **Viale Corridoni n. 20)**

Saluti delle autorità

Introduzione al convegno:

Giuliana Laschi (Università di Bologna):

Stefano Versari (Direttore Generale - Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna)

La situazione in Europa

Renato Girelli (Commissione europea): *Insegnare l'Europa a scuola: lo stato dell'arte*

Una Comunità di docenti sull'Ue

Laura Leonardi e Gemma Scalise (Università di Firenze): *"L'identità narrativa europea: riflessioni sui risultati preliminari dello studio sulla EU Teachers' Community"*.

Serafina Patrizia Scerra (Dirigente dell'Istituto Comprensivo Europa di Faenza): *L'importanza della formazione continua per i docenti per una piena internazionalizzazione*

Massimo Piermattei (università della Tuscia): *L'esperienza dell'e.learning e la formazione di una comunità di docenti*

Apposito spazio sarà dedicato ad impressioni e feedback dei docenti partecipanti al corso.

Segreteria organizzativa

Europe Direct Punto Europa Forlì

Padiglione Melandri - Piazzale Solieri, 1 - 47121 Forlì

Tel. 0543-374807 - Fax. 0543-374801 - info@puntoeuropa.eu - www.puntoeuropa.eu

<http://www.facebook.com/punto.europa> - <https://twitter.com/PuntoEuropa> -

<http://www.youtube.com/EDForli>



ALMA MATER STUDIORUM

Università di Bologna – Campus di Forlì

Padiglione Melandri

Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì

Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801

E-mail info@puntoeuropa.eu

www.puntoeuropa.eu

 **Punto Europa**

 **Punto Europa**



Comune di Forlì

Ufficio Progetti Europei e Relazioni Internazionali

Piazza A. Saffi, 8 – 47100 Forlì

Tel. 0543.712920 – Fax 0543.712924

E-mail francesca.blamonti@comune.forli.fc.it

www.comune.forli.fc.it



ALMA MATER STUDIORUM

Università di Bologna – Campus di Forlì

Padiglione Melandri

Piazzale Solieri, 1 – 47121 Forlì

Tel. 0543.374807 – Fax 0543.374801

E-mail info@puntoeuropa.eu

www.puntoeuropa.eu

 **Punto Europa**

 **Punto Europa**

Hanno curato questo numero:

Per la sezione “Bandi”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Rassegna Stampa”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì);

Per la sezione “Avvenimenti – News”: Elisa Pinelli e Fabio Casini (Europe Direct Punto Europa di Forlì).